

12 novembre 2015 – **La Gazzetta del NordBarese, pag. 45 – Emergenza cinghiali sulle strade murgiane**

► **MINERVINO** IL CONSIGLIERE BEVILACQUA (FI) CHIEDE INTERVENTI URGENTI

Emergenza cinghiali sulle strade murgiane

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Riflettori puntati sull'emergenza cinghiali. In queste ultime settimane sono aumentate le segnalazioni di automobilisti e cittadini. Sulla questione è intervenuto il consigliere di opposizione, Massimiliano Bevilacqua.

"La gestione del fenomeno cinghiali nel Parco dell'Alta Murgia - afferma Bevilacqua - necessita di interventi tempestivi per evitare ulteriori danni e incidenti con rischio per automobilisti, allevatori ed escursionisti. Gli episodi verificatisi nelle campagne e il numero di incidenti stradali causati da attraversamento improvviso di cinghiali (l'ultimo accaduto ha visto coinvolto un giovane minervinese) rendono l'idea della gravità del problema. La domanda

che merita una risposta chiara è la seguente: è competenza dell'Ente Parco garantire l'incolumità pubblica da questo fenomeno incontrollato e pericoloso, che provoca ingenti danni e può essere anche causa di morti sulle strade?".

E ancora: "Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia - prosegue Bevilacqua - ha adottato un piano di gestione che prevede la cattura dei cinghiali e che sono in atto tavoli tecnici per individuare alcune soluzioni, ma io chiedo, a nome delle aziende agricole e dei minervinesi, un impegno concreto tra enti e istituzioni preposte per attenuare i rischi derivanti dall'incontrollato sovrappopolamento. La più evidente anomalia è rappresentata proprio dal fatto che la gestione incontrollata del cinghiale deriva in parte dal vincolo di abbattimento tramite caccia selettiva

nell'area Parco e oltre. La Regione Puglia, a quanto mi risulta, non ha disciplinato questi interventi, impedendo di fatto l'attenuazione del problema. Non sarà certo un tavolo tecnico, allargato ad aziende e associazioni, a trovare soluzioni.

E' indispensabile un intervento tempestivo della politica a tutti i livelli, a partire dal Governo centrale per una riforma che garantisca la tutela delle aziende del territorio, e un impegno concreto dell'Assessore regionale all'Agricoltura a supporto del piano di gestione del cinghiale adottato dall'Ente Parco".

"Si intervenga tempestivamente a garanzia della pubblica incolumità - conclude - e a salvaguardia delle aziende agricole e zootechniche che insistono nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il parco può diventare un'opportu-

nità e il fatto che si trovi a gestire situazioni preesistenti, non significa che debba esimersi dal risolvere i problemi. Gli allevatori e gli imprenditori agricoli non sono più disposti a tollerare questa situazione che, nel suo complesso, rappresenta un vero problema per l'economia delle aziende e per lo sviluppo del territorio".

MURGIA
Cinghiali
e lupi sulla
Murgia

